FOGLIO INFORMATIVO
DEPOSITO TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI
A CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica: CASSA LOMBARDA SPA

Sede legale: Via Alessandro Manzoni, 12/14 20121 MILANO

Sede amministrativa: Via Alessandro Manzoni, 12/14 20121 MILANO

Telefono: 02 77991 Fax: 02 7799365 E-mail: cassalombarda@cassalombarda.it

Sito internet: www.cassalombarda.it

Codice ABI: 03488.4

Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia: 648.60

Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 00714590155

Sistemi di garanzia cui la banca aderisce: Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capitale Sociale: Euro 18.000.000,00

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PKB Privatbank SA

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

---	---	---
Nome Cognome	Sede (indirizzo)	Telefono e-mail
---	---	---
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione	Qualifica

---
Nome e Cognome del cliente cui il modulo è stato consegnato

---	---
Data	Firma per avvenuta ricezione

CHE COS'È IL DEPOSITO TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI

Il Deposito Titoli e Strumenti Finanziari è un servizio attraverso il quale la banca custodisce e/o amministra, per conto del cliente, titoli e strumenti finanziari in genere, cartacei o dematerializzati (azioni, obbligazioni, titoli di stato, derivati, quote di OICR, etc.).

La dematerializzazione della maggior parte degli strumenti finanziari implica che il deposito d'ogni singolo strumento finanziario consista in una registrazione contabile. La banca infatti registra in entrata e uscita gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari presenti nel deposito, curandone l'amministrazione dei diritti e degli eventi che impattano sugli stessi (a titolo di esempio, la registrazione contabile, il rinnovo e l'incasso delle cedole, l'incasso degli interessi e dei dividendi, la verifica dei sorteggi per l'attribuzione dei premi o per il rimborso del capitale, su l'esercizio del diritto di opzione, la conversione e il versamento di decimi), alcuni dei quali solo su espresso incarico del cliente.

Nello svolgimento del servizio la banca, su autorizzazione del cliente medesimo, può subdepositare i titoli e gli strumenti finanziari presso organismi di deposito centralizzato ed altri depositari autorizzati.

Al deposito titoli e strumenti finanziari sono tipicamente collegati i seguenti servizi d'investimento:

- ⇒ collocamento di prodotti e strumenti finanziari;
- ⇒ ricezione e trasmissione di ordini;
- ⇒ esecuzione di ordini per conto dei clienti e negoziazione per conto proprio;
- ⇒ consulenza in materia di investimenti.

Per poter usufruire del servizio di "Deposito titoli e strumenti finanziari a custodia ed amministrazione" e degli altri servizi di investimento sopraelencati è necessario aver sottoscritto il contratto per la "Prestazione dei servizi di collocamento e distribuzione, ricezione e trasmissione ordini, negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini su prodotti e strumenti finanziari, di deposito titoli a custodia e amministrazione e di consulenza in materia di investimenti e di prodotti di investimento assicurativi".

Il servizio di "Deposito Titoli e Strumenti Finanziari a Custodia ed amministrazione" non implica in sé rischi particolari, fatta salva la possibilità di variazione nel tempo in senso sfavorevole al cliente delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previste ed il rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito descritto.
Alcuni degli strumenti finanziari oggetto del servizio di "Deposito Titoli e Strumenti Finanziari a Custodia ed amministrazione", quando emessi da banche, società appartenenti a un gruppo bancario o imprese di investimento (SIM o *investment firms)* appartenenti all'Unione Europea, nonchè i depositi in denaro per l'importo eccedente 100.000,00 Euro possono essere soggetti alla nuova disciplina introdotta nell'ordinamento italiano dai decreti di recepimento della Direttiva BRRD *(Bank Recovery and Resolution Directive)*, che ha introdotto in tutti i paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento.

La nuova normativa prevede in particolare che, quando si verifichino i presupposti per la gestione della "crisi" dell'intermediario, l'Autorità di risoluzione, allo scopo costituita sia a livello nazionale, che comunitario, disponga:

- la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale emessi da banche o da altri intermediari in questione, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o rischio di dissesto dell'intermediario;

- quando la misura della riduzione o conversione degli strumenti di capitale non sia sufficiente, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario o la liquidazione coatta amministrativa. In particolare, nel caso in cui l'azzeramento del capitale non sia sufficiente a coprire le perdite e non si voglia considerare la strada della liquidazione, si opterà per il *bail-in*. Applicare il *bail-in* significa svalutare azioni e crediti e convertirli in azioni, con l'obiettivo di assorbire le perdite e ricapitalizzare l'intermediario in crisi o una nuova entità, che ne porti avanti le funzioni essenziali. L'intervento pubblico è previsto solo in circostanze straordinarie, per evitare ripercussioni serie sul sistema finanziario.

Il *bail-in* prevede che nessun azionista e creditore debba sopportare perdite superiori a quelle che subirebbe a causa di una liquidazione coatta amministrativa.

Alcune passività della banca o intermediario in crisi (come i depositi fino a 100.000,00 Euro, le passività garantite e le passività interbancarie con scadenza ordinaria inferiore a 7 giorni) sono escluse dal *bail-in*. In circostanze particolari, quando l'applicazione di tale strumento comporti, ad esempio, un rischio per la stabilità finanziaria ovvero possa compromettere la continuità di funzioni essenziali, la Banca d'Italia può escludere anche altre passività, sempre che sia effettuato un *bail-in* pari ad almeno l'8% del totale passivo. Il Fondo Nazionale di Risoluzione, alimentato da contributi delle banche, potrà coprire il relativo fabbisogno di capitale, entro il limite del 5% del totale passivo.

Riportiamo di seguito il dettaglio dei principali strumenti coinvolti ed esclusi dal *bail-in*:

Strumenti coinvolti ed esclusi dal *bail-in*

Strumenti coinvolti	• Azioni bancarie e quote di capitale; • Warrant; • Obbligazioni bancarie; • Titoli subordinati; • Pronti contro termine; • Certificati di deposito al portatore; • Depositi non protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia per importi eccedenti 100.000,00 Euro); • Contratti derivati.
Strumenti esclusi	• Depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia per importi fino a 100.000,00 Euro); • Passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti; • Passività derivanti dalla detenzione di beni della clientela o in virtù di una relazione fiduciaria; • Passività interbancarie (ad esclusione dei rapporti infragruppo) con durata originaria inferiore a 7 giorni; • Passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni; • Debiti verso i dipendenti, debiti commerciali e fiscali purché privilegiati dalla normativa fallimentare.
Esclusioni eccezionali	• Attività che, incluse nel *bail-in*, minerebbero la stabilità del sistema finanziario/economico (posizioni attive di grosse autorità/società influenti a livello nazionale); • Attività complesse che, se utilizzate nella pratica di *bail-in*, allungherebbero i tempi d'esecuzione; • Attività che, incluse nel *bail-in*, distruggerebbero valore, con conseguenze peggiorative anche per gli altri creditori.

Il *bail-in* si applica seguendo un ordine gerarchico la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.

L'ordine di priorità per il *bail-in* è il seguente:

i) gli azionisti;
ii) i detentori di altri titoli di capitale;
iii) gli altri creditori subordinati;
iv) i creditori chirografari;
v) le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000,00 Euro;
vi) il fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al *bail-in* al posto dei depositanti protetti.

Per dare attuazione alle misure di risoluzione, la Banca d'Italia ha il potere di assumere il controllo della banca soggetta a risoluzione ed esercitare tutti i diritti e poteri conferiti ai suoi azionisti e ai suoi altri proprietari e al suo organo di amministrazione. Inoltre, la Banca d'Italia può esercitare, tra gli altri, i seguenti poteri:

- disporre il trasferimento a terzi di azioni o di altre partecipazioni emesse dall'ente sottoposto a risoluzione;
- disporre la cessione a terzi interessati di beni e rapporti giuridici dell'ente sottoposto a risoluzione;
- ridurre o azzerare il valore nominale di azioni o di altre partecipazioni emesse dall'ente sottoposto a risoluzione, nonché annullare le azioni o i titoli;
- ridurre o azzerare il valore nominale delle passività ammissibili dell'ente sottoposto a risoluzione o il debito residuo derivante dalle medesime passività;
- annullare, ove necessario, i titoli di debito emessi dall'ente sottoposto a risoluzione, ad eccezione delle passività garantite;
- convertire passività ammissibili in azioni o in altre partecipazioni dell'ente sottoposto a risoluzione o di una società che lo controlla o di un ente-ponte;
- disporre che l'ente sottoposto a risoluzione o la società che lo controlla emetta nuove azioni, altre partecipazioni o altri strumenti di capitale, compresi strumenti convertibili in capitale.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano i costi complessivi relativi al "Servizio di Deposito di Strumenti Finanziari a Custodia ed Amministrazione".

SEZ. A - Servizio di deposito di strumenti finanziari a custodia e amministrazione

VOCI DI COSTO	
Spese di gestione	
In assenza di titoli depositati	Euro 125,00 semestrali
Deposito di soli BOT	Euro 10,00 semestrali
Deposito di BOT e altri titoli di stato	Euro 10,00 semestrali
Titoli obbligazionari italiani	Euro 125,00 semestrali
Titoli azionari italiani	Euro 125,00 semestrali
Titoli obbligazionari esteri	Euro 125,00 semestrali
Titoli azionari esteri	Euro 125,00 semestrali
Fondi/SICAV distribuiti dalla banca	Euro 125,00 semestrali
L'addebito viene effettuato con il maggiore tra gli importi elencati, in corrispondenza delle tipologie di titoli giacenti nel deposito.	
Commissioni di custodia su asset in gestione presso terzi	0,15% calcolato sugli asset medi di periodo con addebito pro-quota semestrale
Spese di amministrazione	
Rimborso titoli scaduti o estratti	Euro 9,50
Emissione biglietti assembleari	Euro 20,00
Accredito dividendi o cedole	Euro 4,00
Rimborso titoli allo sportello	Euro 26,00
Pagamento cedole allo sportello	Euro 26,00
Trasferimento ad altro istituto per ogni titolo con depositario italiano	Euro 30,00
Trasferimento ad altro istituto per ogni titolo con depositario estero	Euro 60,00
Operazioni compensate tra nostri clienti	Euro 12,00
Operazioni compensate tra controparti	Euro 50,00
Richiesta di documentazione per rimborso doppia tassazione Paese su titoli esteri (tax refund), non comprende i costi addebitati dalla Banca Depositaria	Euro 60,00
Spese produzione comunicazioni alla clientela	Vedi DDS "Conto Corrente" di addebito delle spese

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano le altre condizioni economiche applicate ai clienti che aderiscono ai servizi di investimento di "Ricezione e trasmissione di ordini, esecuzione ordini per conto dei clienti e negoziazione per conto proprio su strumenti finanziari".

SEZ. B - Servizi di ricezione e trasmissione ordini e negoziazione conto proprio su strumenti finanziari

VOCI DI COSTO	
Sottoscrizione di Titoli di Stato	
Sottoscrizione BOT durata pari o inferiore a 80 giorni	0,030 % calcolato sul valore nominale
Sottoscrizione BOT durata compresa tra 81 e 140 giorni	0,050 % calcolato sul valore nominale
Sottoscrizione BOT durata compresa tra 141 e 270 giorni	0,100 % calcolato sul valore nominale
Sottoscrizione BOT durata pari o superiore a 271 giorni	0,150 % calcolato sul valore nominale
Sottoscrizione BTP, CCT, CTZ	Esente
Negoziazione/Raccolta ordini	
Negoziazione/Raccolta ordini BOT durata pari o inferiore a 80 giorni	0,030 % calcolato sul controvalore di mercato
Negoziazione/Raccolta ordini BOT durata compresa tra 81 e 140 giorni	0,050 % calcolato sul controvalore di mercato
Negoziazione/Raccolta ordini BOT durata compresa tra 141 e 270 giorni	0,100 % calcolato sul controvalore di mercato
Negoziazione/Raccolta ordini BOT durata pari o superiore a 271 giorni	0,150 % calcolato sul controvalore di mercato
Negoziazione/Raccolta ordini Titoli di Stato	0,500 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini Titoli obbligazionari italiani	0,500 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini Titoli azionari italiani	0,700 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 18,07 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini ETF - ETC italiani	0,700 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 18,07 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini Titoli obbligazionari esteri - Mercato EuroMOT	0,500 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini Titoli obbligazionari esteri	0,600 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 30,98 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini Titoli azionari esteri	1,000 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 51,64 Euro massimo 999.999,99 Euro)

Negoziazione/Raccolta ordini ETF - ETC esteri e OICR aperti	1,000 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 51,64 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Pronti contro termine	Rendimenti di mercato riferiti ai giorni di scadenza
Negoziazione/Raccolta ordini spezzature Titoli italiani	0,700 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 11,93 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini spezzature Titoli esteri	0,700 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 11,93 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Negoziazione/Raccolta ordini - Trading on line	
Raccolta ordini Titoli di Stato	0,100 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini Titoli obbligazionari italiani	0,100 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini Titoli azionari italiani	0,140 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini ETF - ETC italiani	0,140 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini Titoli obbligazionari esteri - Mercato EuroMOT	0,100 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini Titoli azionari esteri - Mercati core Europa	0,200 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 20,00 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini ETF - ETC esteri	0,200 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 20,00 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini spezzature Titoli italiani	0,140 % calcolato sul controvalore di mercato (minimo 5,16 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Altre voci di spesa	
Operazioni imputate e non eseguite	Euro 5,16
Emissione fissato bollato o nota informativa	Euro 2,58

SEZ. C - Servizio di ricezione e trasmissione ordini su strumenti finanziari derivati

VOCI DI COSTO	
Raccolta ordini Futures Italia	Euro 12,50 a contratto unitario
Raccolta ordini Futures estero - Europa	Euro 25,00 a contratto unitario
Raccolta ordini Futures estero - U.S.A.	Euro 35,00 a contratto unitario
Raccolta ordini Index Options Italia	Euro 12,50 a contratto unitario

Raccolta ordini Index Options estero - Europa	Euro 25,00 a contratto unitario
Raccolta ordini Index Options estero - U.S.A.	Euro 35,00 a contratto unitario
Raccolta ordini Stock Options Italia	0,350 % calcolato sul controvalore base
Raccolta ordini Stock Options estero - Europa	0,625 % calcolato sul controvalore base (minimo 10,00 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Raccolta ordini Stock Options estero - U.S.A.	0,625 % calcolato sul controvalore base (minimo 20,00 Euro massimo 999.999,99 Euro)
Altre voci di spesa	
Operazioni imputate e non eseguite	Euro 5,16
Emissione fissato bollato o nota informativa	Euro 2,58

SEZ. D - Servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari

Livello QUALIFICATO	
VOCI DI COSTO	
Commissione servizio “Private Advisory - Livello QUALIFICATO”: Commissione trimestrale sulla media aritmetica trimestrale del controvalore del dossier titoli alla fine di ciascun mese compreso nel trimestre di riferimento.	0,100%

Livello EVOLUTO	
VOCI DI COSTO	
Commissione servizio "Private Advisory - Livello EVOLUTO - On top": commissione trimestrale sulla media aritmetica trimestrale del controvalore del dossier titoli e sulla liquidità giacente sul/i conto/i corrente/i alla fine di ciascun mese compreso nel trimestre di riferimento corrisposta per il solo servizio di consulenza - Livello Evoluto.	0,500%
Commissione servizio "Private Advisory - Livello EVOLUTO - Advantage": commissione trimestrale sulla media aritmetica trimestrale del controvalore del dossier titoli e sulla liquidità giacente sul/i conto/i corrente/i alla fine di ciascun mese compreso nel trimestre di riferimento corrisposta per il servizio di consulenza - Livello Evoluto e per i servizi esecutivi collegati alla consulenza stessa (ricezione e trasmissione ordini, negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini su strumenti finanziari e prodotti finanziari). Per i clienti che abbiano scelto il servizio "Private Advisory - Livello EVOLUTO - Advantage", la Banca, in relazione alle quote di fondi comuni di investimento e azioni di Sicav che sono state presenti nel dossier titoli del Cliente nel periodo di riferimento, si riserva la facoltà di riconoscere	1,000%

uno sconto commissionale, nel limite massimo del corrispettivo per il servizio di consulenza.	

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto
Il contratto per la "Prestazione dei servizi di collocamento, ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari, di deposito titoli a custodia e amministrazione e di consulenza in materia di investimenti" si intende concluso a tempo indeterminato. E' facoltà di ciascuna Parte recedere, in qualsiasi momento, mediante invio di lettera raccomandata AR dal Contratto o, salvo diversa specifica disposizione, da uno o più Servizi in esso compresi. Il recesso del cliente non comporta alcuna penalità.
Il recesso del cliente è efficace dal momento in cui la banca ne riceve comunicazione; il recesso della banca è efficace decorsi dieci giorni dal momento in cui il cliente ne riceve la relativa comunicazione. Restano impregiudicati gli ordini impartiti anteriormente alla ricezione della comunicazione di recesso, compresi quelli ancora in corso di esecuzione.

Tempi di chiusura del rapporto contrattuale
La chiusura del rapporto è possibile anche entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta, fermo restando che il rapporto può essere estinto solo dopo:
- il ritiro dell'eventuale giacenza di titoli materiali, che possono anche non essere depositati presso le casse della filiale ove é aperto il rapporto;
- la vendita o giro/trasferimento su altro rapporto o controparte di tutti i titoli o strumenti finanziari dematerializzati;
- il calcolo delle competenze di natura fiscale.

Reclami
Il cliente può presentare un reclamo alla banca con lettera indirizzata a "Cassa Lombarda S.p.A. – Funzione Compliance – Via Manzoni n. 14, 20121 Milano" inviata per posta ordinaria, per posta elettronica all'indirizzo cassalombarda@cassalombarda.it, per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segreteria.generale@postacert.cassalombarda.it oppure via fax al n. 02/7799365.

La banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo nel caso di reclami aventi ad oggetto prodotti e servizi bancari ed entro 60 giorni nel caso di reclami aventi ad oggetto la prestazione di servizi di investimento.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro i termini sopra indicati, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi:
- in caso di controversie inerenti a prodotti e servizi bancari e finanziari:
    - all'Arbitro Bancario Finanziario ("ABF"). Per sapere come rivolgersi all'ABF si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, consultare la relativa guida riguardante l'accesso ai meccanismi di soluzione stragiudiziale delle controversie oppure rivolgersi alla banca. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria;

    - al Conciliatore Bancario Finanziario. Il regolamento di conciliazione è consultabile sul sito internet di Cassa Lombarda www.cassalombarda.it e sul sito internet del Conciliatore Bancario Finanziario www.conciliatorebancario.it. Il servizio di mediazione può essere richiesto, presentando un'apposita istanza al Conciliatore Bancario Finanziario, - tramite

il modulo scaricabile dal sito internet del Conciliatore Bancario Finanziario, rivolgendosi alla Sede del Conciliatore Bancario Finanziario - Via delle Botteghe Oscure, 54 - 00186 Roma, oppure inviando una e-mail a: associazione@conciliatorebancario.it.

- in caso di controversie inerenti a servizi e attività d'investimento:
  - all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF") istituito presso la Consob, utilizzando la modulistica disponibile sul sito internet www.acf.consob.it. Il ricorso all'ACF è consentito purché il cliente non rientri tra gli investitori classificati come controparti qualificate o tra i clienti professionali ai sensi del D.Lgs. n. 58/98. Per maggiori informazioni, si può consultare la documentazione disponibile sul sito internet di Cassa Lombarda www.cassalombarda.it oppure rivolgersi alla banca. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinunzia ed è sempre esercitabile, anche in presenza di eventuali clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione stragiudiziale.

LEGENDA

Strumenti finanziari	*In linea generale per strumenti finanziari si intendono qualsiasi titolo o valore mobiliare quali ad esempio: obbligazioni, azioni, quote di fondi, azioni di SICAV, certificates, warrant, covered warrant, opzioni, diritti, futures. La definizione è reperibile al comma 2 dell'art. 1 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - (D.Lgs 58/1998 e succ. aggiornamenti).*
Strumenti finanziari dematerializzati	*Per strumenti finanziari dematerializzati si intendono quelli emessi in forma non cartacea e contabilizzati con mere scritturazioni contabili.*
OICR	*La sigla significa "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio" (OICR). Sono i fondi comuni di investimento e le Sicav.*